

# UNIONE DEI COMUNI MONTANI AMIATA GROSSETANA

*Provincia di Grosseto*

## *Relazione dell'organo di revisione*

*sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto  
della gestione 2012*

*sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario  
2012*

**L'organo di revisione**

*DR.SSA CARLA CAMARRI*

---

## Verbale n.1 del 03/05/2013

### RELAZIONE SUL RENDICONTO 2012

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2012, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2012 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

*presenta*

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2012 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2012 dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Arcidosso, li 03/05/2013

L'organo di revisione

# Sommario

## INTRODUZIONE

### CONTO DEL BILANCIO

- *Verifiche preliminari*
- *Gestione finanziaria*
- *Risultati della gestione*
  - a) saldo di cassa
  - b) risultato della gestione di competenza
  - c) risultato di amministrazione
  - d) conciliazione dei risultati finanziari
- *Analisi del conto del bilancio*
  - a) trend storico gestione di competenza
  - b) verifica del patto di stabilità interno
  - c) verifica questionari sul bilancio 2012 da parte della Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti
- *Analisi delle principali poste*
  - a) Trasferimento dallo Stato e da altri enti
  - b) Entrate extratributarie
    - Proventi dei servizi pubblici
    - Utilizzo plusvalenze
    - Proventi beni dell'ente
    - Spese correnti
  - A) Spese per il personale
  - B) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
  - C) Spese in conto capitale
  - D) Servizi per conto terzi
  - E) Indebitamento e gestione del debito
    - Utilizzo di strumenti di finanza derivata
    - Contratti di leasing
- *Analisi della gestione dei residui*
- *Rapporti con organismi partecipati*
- *Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio*
- *Tempestività pagamenti*
- *Parametri di deficitarietà strutturale*

### RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

### CONTO ECONOMICO

### CONTO DEL PATRIMONIO

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

RENDICONTI DI SETTORE

- *Referto controllo di gestione*
- *Piano triennale contenimento delle spese*

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

CONCLUSIONI

## INTRODUZIONE

La sottoscritta, Dr.ssa Carla Camarri, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 44 del 27.11.2007 e prorogato per il triennio successivo con delibera consiliare n. 35 del 29/12/2010, ricevuta in data 23/04/2013 e nei giorni successivi la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2012, approvati con delibera della giunta unione n. 53 del 22/04/2013, completi di:

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico
- c) conto del patrimonio

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
  - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
  - delibera dell'organo consiliare n. 21 del 09/10/2012 riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. ;
  - conto del tesoriere;
  - conto degli agenti contabili interni ed esterni;
  - prospetto dei dati Siope e delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del d.l.112/08 e D.M. 23/12/2009;
  - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 22/2/2013)
  - tabella dei parametri gestionali;
  - inventario generale;
  - il prospetto di conciliazione;
  - nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art.6, comma 4 d.l.95/2012);
  - prospetto spese di rappresentanza anno 2012 (art.16,comma 26 d.l. 138/2011 e D.M.23/1/2012);
  - ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati;
  - relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07);
  - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2012 con le relative delibere di variazione e tenuto conto che il 2012 costituisce per l'Unione il primo anno di attività, essendo subentrata in tutti i rapporti

attivi e passivi alla estinta Comunità Montana Amiata Grossetano, per cui si deve necessariamente fare un riferimento al rendiconto dell'esercizio 2011 dell'estinto ente sopra citato;

- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L. ;
- ◆ visto il d.p.r. n. 194/96;
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L. ;
- ◆ visto il regolamento di contabilità dell'estinto ente Comunità Montana Amiata Grossetano, approvato con delibera dell'organo consiliare n.66/95 e modificata con delibera n.20/97;

#### DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del T.U.E.L., nell'anno 2012, ha adottato il sistema di contabilità semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

#### TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio in oggetto il revisore ha esercitato le funzioni in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del T.U.E.L. avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva dal precedente revisore nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione

#### RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2012.

## **CONTO DEL BILANCIO**

### ***Verifiche preliminari***

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa di cui all'art. 6 del d.l. 78/2010
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2012 con le società partecipate;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. in data 09/10/2012, con delibera n. 21;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio per l'esercizio 2012;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.

## **Gestione Finanziaria**

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 803 reversali e n. 2327 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non si è fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria, come anche attestato dal Tesoriere Banca Cassa di Risparmio di Firenze ;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del T.U.E.L. e al 31/12/2012 risultano parzialmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del d.lgs 267/00, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2013, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Cassa di Risparmio di Firenze, reso entro il 30 gennaio 2013 e si compendiano nel seguente riepilogo:



## Risultati della gestione

### a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2012 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2012			0,00
Riscossioni		9.762.436,67	9.762.436,67
Pagamenti		7.128.878,65	7.128.878,65
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2012</b>			<b>2.633.558,02</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<b>Differenza</b>			<b>2.633.558,02</b>

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 del 2012 è quella esposta in tabella sovrastante. Si precisa che il 2012 è il primo anno di attività per la neocostituita Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana e che nel 2012 l'ente non ha utilizzato l'anticipazione di cassa; di essa ha rilasciato attestazione anche il Tesoriere Banca Cassa di Risparmio di Firenze.

### b) Risultato della gestione di competenza

Prima di procedere ad esporre il risultato della gestione di competenza, si rende doveroso procedere ad una puntualizzazione: avendo l'Unione dei Comuni iniziato ad operare nel 2012, quale ente subentrato nei rapporti attivi a passivi dell'estinta Comunità Montana Amiata Grossetano, è necessario precisare che tutti i residui dell'ente estinto sono andati a confluire nella competenza del rendiconto della gestione 2012 dell'Unione dei Comuni Montani insieme agli accertamenti dell'ente medesimo per l'anno 2012.

Il risultato complessivo quindi della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 883.295,96, come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	15.780.633,40
Impegni	(-)	14.897.337,44
<b>Totale avanzo (disavanzo) di competenza</b>		<b>883.295,96</b>

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	9.762.436,67
Pagamenti	(-)	7.128.878,65
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	2.633.558,02
Residui attivi	(+)	6.018.196,73
Residui passivi	(-)	7.768.458,79
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-1.750.262,06
<b>Totale avanzo (disavanzo) di competenza</b>	<b><i>[A] - [B]</i></b>	<b>883.295,96</b>

Si precisa che l'ammontare dell'avanzo di competenza, del 2012 pari ad euro 883.295,96,, rispetto all'avanzo di amministrazione del 2011 della estinta Comunità Montana, Amiata Grossetana, pari ad euro 777.339,64 si rileva un incremento di euro 105.956,32.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2012 è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	consuntivo 2011	consuntivo 2012
Entrate titolo I		0,00
Entrate titolo II		7.933.586,98
Entrate titolo III		4.228.006,15
<b>(A) Totale titoli (I+II+III)</b>	<b>0,00</b>	<b>12.161.593,13</b>
<b>(B) Spese titolo I</b>		10.415.308,77
<b>(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *</b>		18.991,42
<b>(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)</b>	<b>0,00</b>	<b>1.727.292,94</b>
<b>(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]</b>		
<b>(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:</b>	0,00	0,00
-contributo per permessi di costruire		
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali		
- altre entrate (specificare)		
<b>(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:</b>	0,00	0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		
- altre entrate (specificare)		
<b>(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale</b>		
<b>Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)</b>	<b>0,00</b>	<b>1.727.292,94</b>
Entrate titolo IV		877.451,95
Entrate titolo V **		8.145,85
<b>(M) Totale titoli (IV+V)</b>	<b>0,00</b>	<b>885.597,80</b>
<b>(N) Spese titolo II</b>		1.729.594,78
<b>(O) differenza di parte capitale(M-N)</b>		
<b>(P) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)</b>	0,00	0,00
<b>(Q) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]</b>		
<b>Saldo di parte capitale (O+Q)</b>	<b>0,00</b>	<b>-843.996,98</b>

La differenza sopra evidenziata tra l'equilibrio di parte corrente e quello di parte capitale coincide con l'avanzo di amministrazione pari ad euro 883.295,96, nel quale sono confluiti tutti i residui attivi e passivi derivanti dall'ente estinto al 31/12/2011.

### c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2012, presenta un avanzo di Euro 883.295,96, naturalmente con le dovute precisazioni anche sopra riportate in merito al passaggio intercorso dall'ente Unione all'ente Comunità Montana estinto, come risulta dai seguenti elementi:

		In conto		Totale
		RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2012				
RISCOSSIONI			9.762.436,67	9.762.436,67
PAGAMENTI			7.128.878,65	7.128.878,65
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2012</b>				<b>2.633.558,02</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre				
<i>Differenza</i>				2.633.558,02
RESIDUI ATTIVI			6.018.196,73	6.018.196,73
RESIDUI PASSIVI			7.768.458,79	7.768.458,79
<i>Differenza</i>				-1.750.262,06
<b>Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2012</b>				<b>883.295,96</b>

#### Suddivisione dell'avanzo (disavanzo) di amministrazione complessivo

Fondi vincolati	883.295,96
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	
Fondi di ammortamento	
Fondi non vincolati	
<b>Totale avanzo/disavanzo</b>	<b>883.295,96</b>

#### **d) Conciliazione dei risultati finanziari**

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

##### ***Gestione di competenza***

Totale accertamenti di competenza	+	15.780.633,40
Totale impegni di competenza	-	14.897.337,44
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>		<b>883.295,96</b>

##### ***Gestione dei residui***

Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	
Minori residui passivi riaccertati	+	
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>		<b>0,00</b>

##### ***Riepilogo***

SALDO GESTIONE COMPETENZA		883.295,96
SALDO GESTIONE RESIDUI		0,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		
<b>AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2012</b>		<b>883.295,96</b>

Il risultato di amministrazione nell'esercizio in oggetto, ossia il 2012, quale primo anno di esercizio per l'Unione, è stato completamente e prudenzialmente vincolato.

## Analisi del conto del bilancio

### a) Trend storico della gestione di competenza

<b>Entrate</b>	<b>2012</b>
<i>Titolo I</i> Entrate tributarie	
<i>Titolo II</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti	7.933.586,98
<i>Titolo III</i> Entrate extratributarie	4.228.006,15
<i>Titolo IV</i> Entrate da trasf. c/capitale	877.451,95
<i>Titolo V</i> Entrate da prestiti	8.145,85
<i>Titolo VI</i> Entrate da servizi per c/ terzi	2.733.442,47
<b>Totale Entrate</b>	<b>15.780.633,40</b>

<b>Spese</b>	<b>2012</b>
<i>Titolo I</i> Spese correnti	10.415.308,77
<i>Titolo II</i> Spese in c/capitale	1.729.594,78
<i>Titolo III</i> Rimborso di prestiti	18.991,42
<i>Titolo IV</i> Spese per servizi per c/ terzi	2.733.442,47
<b>Totale Spese</b>	<b>14.897.337,44</b>

<b>Avanzo (Disavanzo) di competenza (A)</b>	<b>883.295,96</b>
---	-------------------

<b>Avanzo di amministrazione applicato (B)</b>	
--	--

<b>Saldo (A) +/- (B)</b>	<b>883.295,96</b>
--------------------------	-------------------

### b) Verifica del patto di stabilità interno

L' Ente per l'anno 2012 non è soggetto al patto di stabilità.

**c) Esame questionario bilancio di previsione anno 2012 da parte della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti**

L'ente neocostituito non è assoggettato all'obbligo di compilare il questionario da trasmettere tramite Siguel alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

## ***Analisi delle principali poste***

### **a) Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti**

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2012
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	74.808,38
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	2.339.328,36
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	1.905.896,86
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	996.862,80
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	2.616.690,58
<b><i>Totale</i></b>	<b>7.933.586,98</b>

Si rende necessario a tal proposito precisare che l'ente ha iniziato durante il 2012 ad associare alcune delle funzioni fondamentali svolte dai comuni aderenti all'Unione, seppure dal mese di settembre e con una fase transitoria, conservando tuttavia tutte le specificità e tutte le funzioni proprie della estinta Comunità Montana Amiata Grossetano.

E' stato verificato che l'Ente ha provveduto, ai sensi dell'articolo 158 del T.U.E.L., alla presentazione entro 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio 2012 del rendiconto all'amministrazione erogante dei contributi straordinari documentando i risultati conseguiti in termini di efficacia dell'intervento.

### **b) Entrate Extratributarie**

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2012, presentano i seguenti risultati:

<b><i>Entrate Extratributarie</i></b>	<b><i>Rendiconto 2012</i></b>
Proventi dei Servizi pubblici	624.411,44
Proventi dei beni dell'ente	15.296,10
Interessi su anticipamenti e crediti	7.005,61
Utili netti delle aziende	0,00
Proventi diversi	3.581.293,00
<b><i>Totale entrate extratributarie</i></b>	<b>4.228.006,15</b>



## Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, nè strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 24/9/2009, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2011 dell'estinta Contana Montana entro i termini di legge, non ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2012, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi.

<b>Servizi a domanda individuale</b>					
	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Asilo nido	814.878,40	814.878,40	0,00	100%	100%
Impianti sportivi			0,00		
Mattatoi pubblici	0,00		0,00		
Mense scolastiche	308.702,03	308.702,03	0,00	100%	100%
Campi solari	56.537,18	56.537,18	0,00	100%	100%
Musei, pinacoteche, mostre	0,00		0,00		
Uso di locali adibiti a riunioni	0,00		0,00		
Altri servizi	0,00		0,00		

### Utilizzo plusvalenze

Non sono state state realizzate plusvalenze da alienazioni di beni nel 2012.

### Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2012 relative ai proventi dei beni dell'ente ammontano ad euro 15.296,10 e riguardano prevalentemente proventi da tagli ordinari di boschi.

## Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

<b>Classificazione delle spese correnti per intervento</b>	
	<b>2012</b>
01 - Personale	1.075.327,88
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	340.627,25
03 - Prestazioni di servizi	6.860.509,89
04 - Utilizzo di beni di terzi	4.989,15
05 - Trasferimenti	1.864.863,45
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	47.044,80
07 - Imposte e tasse	211.475,86
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	10.470,49
<b>Totale spese correnti</b>	<b>10.415.308,77</b>

Si rende ancora una volta necessario puntualizzare, in questa sede, che gli importi relativi alle spese correnti per il 2012 comprendono, così come le entrate, sia le spese di pura competenza del 2012 sia tutti i residui passivi pregressi e derivanti dal passaggio dalla Comunità Montana all'Unione dei Comuni.

### A) Spese per il personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2012 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 o comma 562 ( per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) della legge 296/06.

	spesa anno 2008 *	anno 2012
spesa intervento 01	1.015.575,48	833.234,41
spese incluse nell'int.03	28.060,00	18.128,70
irap	71.463,47	29.158,68
altre spese di personale incluse		
altre spese di personale escluse	18.036,43	30.581,34
<b>totale spese di personale</b>	<b>1.097.062,52</b>	<b>849.940,45</b>

\* il riferimento è all'anno 2008 per gli enti non soggetti al patto di stabilità.

Si precisa in particolare che, sebbene le spese impegnate nell'intervento 1 relative al personale per l'annualità 2012 ammontino, da rendiconto ad euro 1,075.327,88, la spesa impegnata e relativa all'annualità 2012, ossia quella depurata della parte dei residui andati a confluire nella competenza del 2012 dell'Unione, ma provenienti dalle annualità precedenti del bilancio della Comunità Montana, è di euro 833.234,41 come sopra rilevato.

Per tali enti la Corte dei Conti, sezione regionale di controllo del Piemonte, con le deliberazioni n. 288/2012/PAR e n. 289/2012/PAR, ha precisato che ai sensi dell'art. 1, comma 562, della legge n. 296/2006, come modificato dall'art. 4-ter del d.l. n. 16/2012, convertito in legge n. 44/2012 il nuovo limite è costituito dall'effettiva spesa di personale impegnata nel 2008, comprensiva dei costi conseguenti ai rinnovi contrattuali 2004-2008.

### **Contrattazione integrativa**

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

	Anno 2011	Anno 2012
Risorse stabili	69.889,00	70.073,00
Risorse variabili	37.681,00	40.577,00
<b>Totale</b>	<b>107.570,00</b>	<b>110.650,00</b>
Percentuale sulle spese intervento 01	12,78%	13,28%

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del d.lgs.165/2001.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art.15, comma 5 del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa. (art.5 comma 1 del d.lgs. 150/2009).

Le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%.

### **B) Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2012, ammonta ad euro 47.044,80 e rispetto al residuo debito al 1/1/2012, determina un tasso medio del 5,032%.<sup>1</sup>

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli del rendiconto 2010 (della estinta Comunità Montana) l'incidenza degli interessi passivi è del 1,061%.

Se consideriamo invece che l'ente è di nuova costituzione e rapportiamo l'incidenza degli interessi passivi a carico dell'ente ammontanti ad euro 11.356,80, al netto degli interessi coperti per euro 35.688,01 da contributi da parte dello Stato, con le entrate correnti del bilancio di previsione 2012

<sup>1</sup>interessi passivi per euro 47.044,80, diviso il debito residuo al 31/12/11 pari ad euro 934.938, ottengo una percentuale del 5,032%. Capacità di indebitamento consuntivo 2012: (Interessi passivi su mutui 2012 + interessi su fidejussioni 2012 + interessi su nuovi mutui contratti nel 2012) /Entrate correnti rendiconto 2010 = (47.044,80+0,00+0,00)/4.432.397,69 = 1,061%.

dell'Unione dei Comuni, otteniamo una percentuale di:

$11.356,80/11.881.965,61 = 0,0955\%$ .

### C) Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			in cifre	in %
2.517.184,17	2.646.934,42	1.729.594,78	-917.339,64	-34,66%

### D) Servizi per conto terzi

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA	SPESA
	2012	2012
Ritenute previdenziali al personale	416.202,61	552.302,26
Ritenute erariali	358.735,64	358.196,21
Altre ritenute al personale c/terzi	30.167,30	52.799,38
Depositi cauzionali	4.530,68	55.216,85
Altre per servizi conto terzi	1.884.344,03	1.689.583,69
Fondi per il Servizio economato	30.987,42	15.493,71
Depositi per spese contrattuali	8.474,79	9.850,37
<b>TOTALE</b>	<b>2.733.442,47</b>	<b>2.733.442,47</b>

Si evidenzia anche in questo caso che il totale delle entrate e delle spese in conto terzi coincide nonostante che i singoli capitoli non possano pareggiare a causa del riporto nel 2012 dei residui attivi e passivi della Comunità Montana nella competenza dell'Unione dei Comuni.

### E) Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2012
0,0955%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2010	2011	2012
Residuo debito	970.202	953.008	934.938
Nuovi prestiti			
Prestiti rimborsati	17.194	18.070	18.991
Estinzioni anticipate			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
<b>Totale fine anno</b>	<b>953.008</b>	<b>934.938</b>	<b>915.947</b>

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2010	2011	2012
Oneri finanziari	48.842	47.966	47.045
Quota capitale	17.194	18.070	18.991
<b>Totale fine anno</b>	<b>66.036</b>	<b>66.036</b>	<b>66.036</b>

E' stato in questo caso evidenziato in entrambe le tabelle l'andamento del debito residuo e degli oneri finanziari degli ultimi tre anni sebbene l'ente abbia iniziato ad operare nel 2012: ciò in quanto, essendo l'Unione subentrata anche nei rapporti debitori, ha contratto i medesimi mutui dell'estinta Comunità Montana.

Si precisa inoltre che l'Unione non ha contratto mutui nel 2012.

### **Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere**

L'Ente non ha contratti in strumenti finanziari derivati nell'anno 2012.

### **Contratti di leasing**

L'ente non ha in corso al 31/12/2012 alcun contratto di locazione finanziaria.

## ***Analisi della gestione dei residui***

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179,182,189 e 190 del T.U.E.L..

Si precisa che per l'anno 2012 non vi sono residui da riportare in quanto tutti i residui attivi e passivi esistenti al 31/12/2011 per l'estinto ente Comunità Montana Amiata Grossetano, sono confluiti nella competenza della neocostituita Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana.

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2012 come previsto dall'art. 228 del T.U.E.L. con determina plurima n. 592 del 23/4/2013, dando adeguata motivazione.

In conseguenza del passaggio dalla Comunità Montana all'Unione dei Comuni, l'ente ha mantenuto distinti tutti i residui attivi e passivi per annualità all'interno di ogni capitolo, in modo da poter sempre monitorare la loro evoluzione in merito alla loro esigibilità ed effettiva esistenza. Ciò in quanto tutti i residui al 31/12/2011 dell'estinto ente montano, sono andati a confluire nella competenza del 2012, sommandosi agli accertamenti di effettiva competenza dell'anno oggetto della presente relazione sulla gestione.

Si rileva che nel conto del bilancio dell'anno 2012 risultano residui attivi di parte corrente anteriori all'anno 2008 dell'ente estinto per Euro 41.232,89.

Dalla verifica effettuata sui residui attivi, l'organo di revisione, ha rilevato la sussistenza della ragione del credito,

## ***Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio***

L'ente non ha riconosciuto alcun debito fuori bilancio nel corso del 2012, come certificato dai responsabili dei servizi.

### **Rapporti con organismi partecipati**

#### **a) Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate**

E' stata effettuata la verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31/12/2012, con le società partecipate ai sensi dell'art. 6 del d.l. 95/2012, come da nota informativa allegata al rendiconto.

Da tale verifica non è risultata alcuna discordanza in merito ai rapporti creditori e debitori, come meglio dettagliato in essa.

#### **b) Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati**

Nel corso dell'esercizio 2012, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare alcun servizio pubblico locale.

### **Tempestività pagamenti**

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art.9 della legge 3/8/2009, n.102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto che dovrà essere pubblicato sul sito internet dell'ente.

### **Parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale**

L'ente nel rendiconto 2012, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno in data 22/2/2013, come da prospetto allegato al rendiconto, ad eccezione di quello inerente l'ammontare dei residui passivi.

### **Resa del conto degli agenti contabili**

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2013, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

## PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del T.U.E.L. , rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

-entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;

-spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.



A) Le rettifiche apportate alle entrate ed alle spese correnti nel prospetto di conciliazione sono così riassunte:

<b>Entrate correnti:</b>		
- rettifiche per Iva	-	9.522
- risconti passivi iniziali	+	
- risconti passivi finali	-	
- ratei attivi iniziali	-	
- ratei attivi finali	+	
Saldo maggiori/minori proventi		-9.522
<b>Spese correnti:</b>		
- rettifiche per Iva	-	15.687
- costi anni futuri iniziali	+	
- costi anni futuri finali	-	
- risconti attivi iniziali	+	
- risconti attivi finali	-	2.149
- ratei passivi iniziali	-	
- ratei passivi finali	+	
Saldo minori/maggiori oneri		-17.836

B) Le integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione derivano dai seguenti proventi ed oneri:

<b>Integrazioni positive:</b>	
- incremento immobilizzazioni per lavori interni	2.279.120,02
- proventi per permesso di costruire rilevati al titolo IV e dest. al titolo I	
- variazione positiva rimanenze	
- quota di ricavi pluriennali	
- plusvalenze	
- maggiori crediti iscritti fra i residui attivi	
- minori debiti iscritti fra residui passivi	12.173.103,07
- sopravvenienze attive	8.145,85
<b>Totale</b>	<b>14.460.368,94</b>
<b>Integrazioni negative:</b>	
- variazione negativa di rimanenze	
- quota di ammortamento	192.740,71
- minusvalenze	
- minori crediti iscritti fra residui attivi	
- sopravvenienze passive	
<b>Totale</b>	<b>192.740,71</b>

## CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	2012
<i>Proventi della gestione</i>	12.166.097,46
<i>Costi della gestione</i>	10.540.054,77
<b>Risultato della gestione</b>	<b>1.626.042,69</b>
<i>Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>	
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>1.626.042,69</b>
<i>Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	-40.039,19
<i>Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	1.341.858,05
<b>Risultato economico di esercizio</b>	<b>2.927.861,55</b>

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3. Tuttavia anche in questo caso si rende necessario puntualizzare che a causa del passaggio dalla Comunità Montana all'Unione dei Comuni, tutti i residui dell'ente estinto sono confluiti nella gestione di competenza 2012, con il risultato di non poter rendere comparabili i dati della gestione pregressa con quelli dell'esercizio 2012.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire. Per questo invita fortemente l'ente neocostituito a monitorare l'andamento della gestione soprattutto in funzione di quelli che saranno, negli anni successivi, i futuri risultati economici e finanziari.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del T.U.E.L. e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate nel 2012 ammontano ad euro 192.740,71.

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

	parziali	totali
<b>Proventi:</b>		
<b>Plusvalenze da alienazione</b>		0,00
<b>Insussistenze passivo:</b>		8.145,85
di cui:		
-per minori debiti di funzionamento		
-per minori conferimenti		
- per adeguamento consistenza mutuo da residui attivi della C.M.	8.145,85	
<b>Sopravvenienze attive:</b>		2.279.120,22
di cui:		
- per maggiori crediti		
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- per adeguamento immobilizzazioni totali per riporto consistenza finale dei dati della C.M. più adeguamento IVA a credito	2.279.120,22	
<b>Proventi straordinari</b>		0,00
- per ( da specificare)		
<b>Totale proventi straordinari</b>		<b>2.287.266,07</b>
<b>Oneri:</b>		
<b>Minusvalenze da alienazione</b>		
<b>Oneri straordinari</b>		945.407,82
Di cui:		
da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti		
-da trasferimenti in conto capitale a terzi ( finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straordinari rilevati nel conto del bilancio + adeguamento debito residuo mutui rilevato dalla consistenza finale della C.M. al 31/12/2011	945.407,82	
<b>Insussistenze attivo</b>		0,00
Di cui:		
- per minori crediti		
- per riduzione valore immobilizzazioni		
- per ( da specificare)		
<b>Sopravvenienze passive</b>		0,00
- per ( da specificare)		
<b>Totale oneri</b>		<b>945.407,82</b>

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .22. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria ( voci E23 ed E28).

## CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

Si precisa che l'ente, avendo iniziato ad operare nel 2012, non ha contabilmente i valori patrimoniali alla data del 31/12/2011, poichè il passaggio del patrimonio dall'estinta Comunità Montana all'Unione è avvenuto durante il 2012, per cui si evidenziano le variazioni da c/finanziario e da altre cause, come segue.

<b>Attivo</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>Variazioni da conto finanziario</b>	<b>Variazioni da altre cause</b>	<b>31/12/2012</b>
Immobilizzazioni immateriali		15.018,79	-2.941,60	12.077,19
Immobilizzazioni materiali		298.394,90	2.064.338,19	2.362.733,09
Immobilizzazioni finanziarie			21.025,72	21.025,72
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>0,00</b>	<b>313.413,69</b>	<b>2.082.422,31</b>	<b>2.395.836,00</b>
Rimanenze				0,00
Crediti		6.024.361,73	3.957,00	6.028.318,73
Altre attività finanziarie				0,00
Disponibilità liquide		2.633.558,02		2.633.558,02
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>0,00</b>	<b>8.657.919,75</b>	<b>3.957,00</b>	<b>8.661.876,75</b>
Ratei e risconti			2.149,49	2.149,49
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>0,00</b>	<b>8.971.333,44</b>	<b>2.088.528,80</b>	<b>11.059.862,24</b>
Conti d'ordine	0,00	1.299.352,37	0,00	1.299.352,37
<b>Passivo</b>				
Patrimonio netto		1.745.092,29	1.182.769,26	2.927.861,55
Conferimenti		767.980,30	-21.031,94	746.948,36
Debiti di finanziamento		-10.845,57	926.791,48	915.945,91
Debiti di funzionamento		4.507.280,55		4.507.280,55
Debiti per anticipazione di cassa				0,00
Altri debiti		1.961.825,87		1.961.825,87
<b>Totale debiti</b>	<b>0,00</b>	<b>6.458.260,85</b>	<b>926.791,48</b>	<b>7.385.052,33</b>
Ratei e risconti		8.971.333,44	2.088.528,80	11.059.862,24
<b>Totale del passivo</b>	<b>0,00</b>	<b>17.942.666,88</b>	<b>4.177.057,60</b>	<b>22.119.724,48</b>
Conti d'ordine	0,00	1.299.352,37	0,00	1.299.352,37

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2012 ha evidenziato:

## ATTIVO

### A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del T.U.E.L. e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Negli inventari e tra le immobilizzazioni sono correttamente rilevati i costi da capitalizzare e cioè tutti i costi sostenuti, inclusi tra le spese correnti, per la produzione in economia di beni da porre dal punto di vista economico a carico di più esercizi.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali derivano da:

	variazioni in aumento	variazioni. in diminuzione
Gestione finanziaria	300.134,90	1.740,00
Acquisizioni gratuite		
Ammortamenti		192.740,71
Utilizzo conferimenti (contributi in conto capitale)		
Beni fuori uso		
Conferimenti in natura ad organismi esterni		
Altre da specificare		
<b>totale</b>	<b>300.134,90</b>	<b>194.480,71</b>

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del costo.

### B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2012 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali.

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per iva.

credito o debito Iva anno precedente da Comunità Montana Amiata Grossetana	3.957
Utilizzo credito in compensazione	
Credito Iva dell'anno da rettifica <b>spese</b> prospetto di conciliazione	15.687
Debito Iva dell'anno da rettifica <b>entrate</b> prospetto di conciliazione	9.522
Versamenti Iva eseguiti nell'anno	
Credito o debito Iva a fine anno da indicare nel conto del patrimonio	10.122

#### B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2012 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

### **PASSIVO**

#### A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio. Essendo il primo anno di attività per l'Unione dei Comuni, il risultato economico eguaglia il patrimonio netto dell'ente neocostituito.

#### B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate e) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo.

#### C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2012 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

#### C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2012 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

#### C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2012 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

#### Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

#### Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2012 corrisponde ai residui passivi del Titolo

Il della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

## **RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO**

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L. ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

## **RENDICONTI DI SETTORE**

### **Referto controllo di gestione**

L'ente nel 2012 non si è dotato di una struttura operativa a cui affidare il controllo di gestione.

A decorrere dal 2013 l'ente ha redatto apposito regolamento sui controlli interni ai sensi del D.L. 174/2012.

### **Piano triennale di contenimento delle spese**

L'ente ai sensi dell'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Il piano triennale deve essere reso pubblico con la pubblicazione nel sito web e il rapporto dovrà essere trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.



## **IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE**

In questa parte della relazione i revisori riportano, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio considerazioni, proposte e rilievi tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione.

L'organo di revisione deve fornire all'organo politico dell'ente il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria.

Gli aspetti che devono essere evidenziati sono i seguenti:

- si ritengono attendibili le risultanze della gestione finanziaria relativamente al rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici;
- attendibili i risultati economici generali e di dettaglio per quanto concerne il rispetto della competenza economica, e la completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi;
- attendibili i valori patrimoniali relativamente al rispetto dei principi contabili per la valutazione, classificazione e conciliazione dei valori con gli inventari.

Si consiglia tuttavia agli amministratori di continuare a monitorare i residui attivi e passivi dell'ente neocostituito provvedendo ad una loro progressiva e continua eliminazione, ove necessaria, soprattutto per le annualità pregresse più lontane nel tempo, procedendo a valutare tale comparto attraverso una costante analisi della loro anzianità; ciò anche in considerazione della peculiarità di questo primo esercizio di gestione in cui sono confluiti, nella competenza 2012, anche residui attivi e passivi di annualità pregresse. A tal fine si invita l'ente a tenere memoria storica di tali aggregati attivi e passivi, per singola annualità e per tipologia, in modo da non perdere la storicità del loro andamento negli anni e, soprattutto per i residui attivi, controllarne l'effettiva esigibilità e certezza.

Si invita inoltre l'ente, anche nell'ottica di una gestione associata delle funzioni, a dotarsi di un sistema di controllo interno per monitorare costantemente l'efficacia e l'efficienza dell'attività amministrativa attraverso interventi tempestivi di correzione.

Si sollecita vivamente l'ente a rispettare il termine perentorio per l'approvazione del rendiconto della gestione fissato al 30 aprile di ogni anno successivo.

Si invita l'ente a predisporre, entro i termini di approvazione del rendiconto per il 2012, la relazione inerente il piano di contenimento delle spese da trasmettersi alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti ex art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07.

Si sollecita infine l'ente affinché proceda alla programmazione del fabbisogno del personale per le annualità 2013/2015 su cui il revisore dovrà rilasciare il parere.

## CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2012.

L'ORGANO DI REVISIONE

Cemovi G. G. G.